

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00640677

ESC - Ente schedatore S161

ECP - Ente competente S161

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0500640678

ROZ - Altre relazioni 0500640679

ROZ - Altre relazioni 0500640680

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione leone marciano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia casa

LDCQ - Qualificazione privata

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 2310368

GPDPY - Coordinata Y 5034597

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia con sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento GAUSS-BOAGA Est

GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	VPRG Terraferma
GPBT - Data	2012
GPBO - Note	(651321)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1927
DTSF - A	1927
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra artificiale
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	65
MISV - Varie	altezza minima da terra al punto più basso dell'opera cm 550 ca
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	alterazione cromatica: imbianchimento e annerimento localizzati. Alterazione strutturale: micro fessurazioni diffuse; mancanze localizzate. Deposito superficiale: tracce di croste nere aderenti; polvere e smog. Cause del degrado: agenti atmosferici e acque ruscellanti
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	leone andante verso sinistra, reggente il libro aperto con la zampa anteriore destra. Il leone presenta le ali spiegate, una folta criniera e la coda ad "S". Sul libro si legge il motto tradizionale. Nella parte inferiore mensola con iscrizione, poggiante su altre due piccole mensole lapidee decorate a rilievo con motivi a foglie grasse (di recupero, databili tra il XV e il XVI secolo). Nella parte superiore mensola di protezione con cornice a dentelli, anch'essa in pietra artificiale

DESI - Codifica Iconclass	11 I 42 3 : 48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	allegorie-simboli
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulle facciate del libro
ISRI - Trascrizione	PAX / TIBI / MAR / CE / EVAN / GELI / STA / MEVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali e numeri romani
ISRP - Posizione	sulla mensola
ISRI - Trascrizione	ANNO DOMINI MCMXXV [?]
NSC - Notizie storico-critiche	<p>murato nel 1927, in seguito ai lavori di restauro che interessarono l'edificio, il rilievo in esame inizialmente fu oggetto di contesa tra il Comune di Venezia e la proprietà a causa della sua posizione decentrata nella facciata in alto a sinistra, nonché per la tipologia del materiale utilizzato: la pietra artificiale. Secondo le fonti archivistiche nel corso di tutto 1927 il Comune prescrisse alla proprietà di rimuovere il rilievo e di sostituirlo con un altro di uguale tipologia ma in pietra d'Istria e di posizionarlo al piano inferiore tra le due finestre centrali. Tuttavia nonostante gli accordi presi tra le parti, oggi il rilievo è ancora murato nella sua posizione originaria, come da progetto presentato il 26 gennaio 1927. Sulla facciata sono stati murati successivamente anche una patera, una formella e uno stemma gentilizio che insieme costituiscono un esempio di sculture che hanno caratterizzato prospetti veneziani sia civili che religiosi. In particolare si ricorda che in città il leone marciano lapideo era onnipresente su edifici pubblici e privati, su chiese e campanili, su ponti, vere da pozzo e pili di bandiera, fino al crollo della Repubblica, quando la Municipalità provvisoria di Venezia, con decreto 29 maggio 1797, stabilì che tutti i Leoni considerati come stemmi o indicazioni del passato Governo fossero scalpellati. Il leone fu assunto nel concetto cristiano-veneziano a simbolo della forza, generalmente in una funzione di lotta al pari dell'aquila, e del predominio. Concetto, questo, che si estese nel simbolo della religione attribuito all'evangelista Marco, protettore di Venezia, dopo San Teodoro, quando questo divenne l'emblema unico e ufficiale di Venezia e della Repubblica. I tipi principali di leone marciano sono due: andante, tipo quello in esame, e in "moleca" (termine che in dialetto veneziano indica il granchio quando diventa molle per il cambio del guscio) per la sua forma rotondeggiante. Quest'ultimo è definito anche in soldo o in gazzetta dai nomi delle monete sulle quali veniva stampato. Rizzi (2001) precisa che il leone andante è anche definito impropriamente passante o gradiente. Questo, infatti, è immobile sulle tre zampe e tiene la quarta sul libro. Il leone andante è solitamente rappresentato in</p>

direzione verso sinistra, e poggia le zampe posteriori sull'acqua come se uscisse dal mare, una zampa anteriore poggia sulla terra mentre l'altra regge il libro, di solito aperto con l'iscrizione tipica. Secondo la bibliografia sembra che le zampe uscenti dall'acqua e dalla terra ricordino il dominio veneziano sui territori d'oltremare e di terraferma. Un'altra caratteristica del leone andante sono le ali. Considerando sempre il leone andante verso sinistra in un comparto generalmente rettangolare, una è parallela al corpo, mentre l'altra è spesso inclinata sulla sinistra risultando rispettivamente parallele al bordo superiore e a quello laterale. Questa disposizione non è costante e frequenti sono, specie in provincia, i casi delle ali non divergenti ma parallele come nel caso in esame. La coda è spesso ondeggiante e talvolta forma una precisa "S", anche se, negli esemplari veneziani più ufficiali quali il Palazzo, la Basilica, la Torre dell'Orologio, l'Arsenale e il Molo è sempre a riposo. Altro elemento caratteristico, salvo le eccezioni provinciali, è la visibilità dei due occhi. Il capo appare sempre in posizione frontale o in tralice e il più delle volte è nimbato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2012/10/29

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAEVE139847

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2012/10/29

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2012/10/29

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTF - Tipo

carta sciolta

FNTD - Data

1927

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Rizzi A.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBH - Sigla per citazione

00001000

BIBN - V., pp., nn.

V. -; p.691; n. 624.

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piamonte G.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00001005
BIBN - V., pp., nn.	V. -; p. 276; n. -.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002
BIBN - V., pp., nn.	V. II; p. 320; n. 446.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00001002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CM PN - Nome	Ongaretto, Michela
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	